

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

12 APRILE 2015

2369

LA NOSTRA PASQUA E LA PASQUA DI TANTI CRISTIANI NEL MONDO

Abbiamo trascorso una Santa Pasqua tranquilla, turbata solo dal tempo poco favorevole e piuttosto



invernale, ma è stata una Pasqua con molta partecipazione di fedeli, dal Giovedì Santo, giorno davvero “santo” che oramai da molti anni tanta gente percepisce come “straordinario”, con la Via Crucis ben partecipata; con la Veglia Pasquale forse più frequentata degli anni scorsi, nonostante la pioggia, il vento e il freddo.....

E poi la Messa di Pasqua che ha visto la partecipazione di molte persone ed è stata davvero una “Messa di Pasqua” molto bella e sentita...., con un magnifico Coro che ha accompagnato e valorizzato la Liturgia e la preghiera comune.....

Ma nel mondo non è stato così!...

Molti cristiani, nostri fratelli e sorelle nella stessa Fede, sono stati uccisi dai terroristi islamici dell'Isis o di altri movimenti simili, proprio mentre partecipavano alle Sante Messe!!! E sono state distrutte le loro chiese e i simboli della Fede Cristiana!!!

Vogliamo dedicare questa FAMIGLIA PARROCCHIALE alla tristissima “realtà”, della “PERSECUZIONE DEI CRISTIANI”, nonostante se ne sia parlato anche domenica scorsa e diverse volte anche in passato...

LE PERSECUZIONI DEI CRISTIANI

“I veri martiri di Cristo non muoiono con i pugni chiusi, ma con le mani giunte. Lo sterminio dei cristiani avviene nell'indifferenza delle istituzioni mondiali”. Due minuti di prostrazione, a terra, davanti all'altare, nel silenzio assoluto. Con queste parole e con questo gesto previsto dal rito, Papa Francesco cominciò la celebrazione della “Liturgia della Passione” del Venerdì Santo, nella basilica di San Pietro

I cristiani, non sono certamente le sole vittime della violenza omicida che c'è nel mondo, ma in molti paesi essi sono le vittime designate e più frequenti. E' della settimana prima di Pasqua la notizia di 147 cristiani trucidati dalla furia jihadista degli estremisti islamici somali in un campus universitario del Kenya.

Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a questa tragedia e ad altri fatti simili.

Gesù disse un giorno ai suoi discepoli: «Viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere onore a Dio». Mai forse queste parole si sono avverate, nella storia, così come oggi.

Va denunciata, quindi, la inquietante indifferenza delle istituzioni mondiali e dell'opinione pubblica di fronte a tutto ciò, altrimenti rischiamo di essere tutti, istituzioni e persone del mondo occidentale, dei Pilato che si lavano

Cristiani africani pregano tra le croci simboli della Fede e memoria dei loro “MARTIRI”, familiari, amici e amiche uccisi per la Fede



le mani. Ma “i veri martiri di Cristo non muoiono con i pugni chiusi, ma con le mani giunte: ne abbiamo avuto tanti esempi recenti. È Lui. GESU’, che ai ventuno cristiani copti uccisi dall’Isis in Libia il 22 febbraio scorso, ha dato la forza di morire sotto i colpi, mormorando il nome “Gesù”.

Pensiamo alle sofferenze di tante persone con un nome e un'identità precisi, i CRISTIANI, alle torture decise a sangue freddo e inflitte volontariamente, da esseri umani ad altri esseri umani, perfino a dei bambini. Oggi, il problema della violenza ci preoccupa più che mai e ci scandalizza: ha inventato forme nuove e spaventose di crudeltà e di barbarie.

Noi cristiani rimaniamo inorriditi all'idea che si possa uccidere in nome di Dio, perché il vero pensiero del “vero Dio” è manifestato dal comandamento “non uccidere” !!!!

MA ANCHE DA NOI, IN ITALIA.....

DOPO CIO' CHE E' AVVENUTO A BOLOGNA.....

Ha detto il Card. Caffarra Arcivescovo di quella città: “Le fotografie della serata “Venerdì credici” al Cassero di Bologna sono un insulto di inarrivata bassezza e di diabolica perfidia a Cristo in Croce.

Non si era ancora giunti a un tale disprezzo della religione cristiana e di chi la professa da irridere, tramite l'abominevole volgarità dell'immagine, persino la morte di Gesù sulla Croce.

Addolora, ma non stupisce, costatare con che dispiegamento di forze si cerca di far passare l'idea che il cristianesimo e il cattolicesimo in particolare, siano i nemici della libertà, delle giuste rivendicazioni, del progresso scientifico, della laicità, della democrazia.

Ogni ideologia che non riesce a farsi alleata la Chiesa, la perseguita ferocemente, sia uccidendo i cristiani sia insultando ciò che essi hanno di più caro. E vede giusto: infatti in una Chiesa fedele al Vangelo non troverebbe mai l'appoggio incondizionato e cieco, di cui ogni menzogna ha bisogno per sopravvivere.

Che dire poi del tempismo che vede in contemporanea il teatrino del Cassero profanare il dramma del Calvario e sulle sponde del Mediterraneo la demolizione delle croci e di ogni simbolo cristiano dalle chiese assaltate dall'ISIS?”.

Conclude Caffarra: “Quando si invoca la libertà di espressione a giustificazione della libertà di insulto, c'è da chiedersi se sia prossima la fine della democrazia. E ci si domanda a che titolo l'Istituzione comunale possa concedere in uso gratuito ambienti pubblici a gruppi che li utilizzano per farne luogo di insulto e di dileggio”.

Il duomo di Torino dove sarà possibile vedere la Sacra Sindone



Che cos'è la Sindone

La Sindone è un lenzuolo di lino tessuto a spina di pesce delle dimensioni di circa m. 4,41 x 1,13, contenente la doppia immagine accostata per il capo del cadavere di un uomo morto in seguito ad una serie di torture uguali a quelle che il Vangelo descrive per Gesù, torture culminate con la crocifissione.

L'immagine è contornata da due linee nere strinate e da una serie di lacune: sono i danni dovuti all'incendio avvenuto a Chambéry nel 1532.

Secondo la tradizione si tratta del Lenzuolo citato nei Vangeli che servì per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. Questa tradizione, anche se ha trovato numerosi riscontri dalle indagini scientifiche sul Lenzuolo, non può ancora dirsi definitivamente

provata. Certamente invece la Sindone, per le caratteristiche della sua impronta, rappresenta un rimando diretto e immediato che aiuta a comprendere e meditare la drammatica realtà della Passione di Gesù. Per questo Papa san Giovanni Paolo II l'ha definita "specchio del Vangelo".

Ostensione della Sindone 2015 (19 aprile - 24 giugno)

La nostra Diocesi di Volterra, organizza un pellegrinaggio a Torino per vedere e venerare questa che possiamo tranquillamente considerare la “più grande reliquia” perché, anche se la certezza non è assoluta, riporta le tracce della passione di Gesù e del suo Sangue. Ognuno può anche andare da solo a Torino, ma il pellegrinaggio di Volterra il 28 Aprile. - Ogni Vicariato cercherà di organizzare il pellegrinaggio per conto suo, per poi ritrovarsi tutti insieme a Torino, ore **14,00 in VIALE DEI PARTIGIANI nei pressi del padiglione accoglienza**. (Per ora non ho notizie di un pellegrinaggio della nostra Zona per quel giorno).

E' prevista e stabilita la **visita del Santo Padre e anche del Presidente della Repubblica** (di queste cose ne ripareremo diverse volte). *Don Secondo*

NOTA: Io sono stato già due volte a venerare la Sacra Sindone: la prima volta molti anni fa, non essendo riusciti a completare un pullman, con altre due famigli e con la mia auto partimmo per Torino al mattino e tornammo la sera: C'erano anche il mio babbo e la mia mamma. Un'altra volta siamo partiti con un pullman (Castelnuovo, Larderello e Montecerboli).

PER I CRISTIANI PERSEGUITATI: Nel muro ove vengono messe le offerte abbiamo trovato una busta con € 50 con la scritta “Per i Cristiani perseguitati. L'offerta è stata inviata all'Assoc, “LA CHIESA CHE SOFFRE” a Roma.